

CORRISPONDENZE D'AMORE IN TEMPO DI GUERRE

Testi e traduzioni

NO OTHER LAND
(Docufilm di Basel Adra, Yuval Abraham, Rachel Szor, Hamdan Ballal, 2024)

العالم يفقد صوابه.
لماذا؟
أشعر أن الدنيا زائلة قريباً.

سبق وقرأناه.
"السلام لـ(فلسطين)".
وصل المنشور إلى 2366 شخصاً.
- هذا ممتاز.
- أجل.
لماذا لم تتزوج يا "يوفال"؟
لا أدري.
أترغب أنت في الزواج؟
لا أدري. هذا معقد.
هذا معقد بشدة.
بسبب المال؟
- ليس هذا وحسب.
- وماذا غيره؟
لا أدري.
ماذا؟

لا استقرار في بلدنا هذا.
سيكون حسناً إن استقرت الأوضاع.
ستزوروني حينها، مثلما أزورك.
- صحيح؟
- ربما.
لن يمنحونا تصاريح.
لو أن هناك استقراراً،
فسنكون دولة واحدة وسيوجد سلام وديموقراطية،
سنمنحون حينها كل التصاريح التي نريدونها.
لن نتأجل إلى التصاريح حينها.
صحيح؟
"لو".

يتحدثون عن حقوقنا ولكنهم...
لديهم قوة عسكرية وتكنولوجية وغيرهما.
يجب ألا ينسوا أنهم سبق وكانوا ضعفاء.
سبق وعانوا معاناتنا.
أتظن أنهم سينجحون؟
لن ينجحوا على الرغم من قوتهم.
لن ينجحوا في اعتقال الفلسطينيين
وإجبارهم على مغادرة الأرض.
أو أنك تعارضني الرأي؟
لكن...
على الناس معرفة كيفية تغيير...
- الوضع الراهن.
- الوضع الراهن.
هذا المهم.
مثلاً، شخص شاهد المقاطع وتأثر، ماذا سيفعل؟
بالضبط.
ما العمل؟
إن شاء الله سيتغير الواقع المؤسف
إن شاء الله.

NO OTHER LAND

(Dialogo tra Basel e Yuval, trad. it. a cura di Aymene Keraine)

B. - Il mondo sta impazzendo, fratello.

Y. - Perché?

B. - Ho la sensazione che il mondo stia per finire presto.

B. - Guarda questi commenti. Pace, pace, Palestina libera. Il post ha raggiunto 2,366 persone. È un bene, penso.

Y. - Già...

B. - Quando ci sposeremo Yuval?

Y. - Non lo so. Vuoi una famiglia?

B. - Non lo so. È complicato. È piuttosto complicato.

Y. - Per i soldi?

B. - Non solo per quello.

Y. - Che altro?

B. - Non lo so, fratello.

Y. - Cosa?

B. - Non c'è stabilità su questa terra.

Y. - Sarebbe bello se un giorno fosse più sicuro. Magari verresti a farmi visita e non sarei sempre io a venire da te, giusto?

B. - Forse. Non ce lo permetteranno.

Y. - Se ci fosse stabilità e uno stato democratico, avresti tutti i permessi di cui avrai bisogno. Non dovrai più chiedere permessi all'esercito, giusto?

B. - "SE"

B. - Ci hanno privato dei nostri diritti. Hanno una grande potenza militare e tecnologica. Però... non dovrebbero dimenticare quanto deboli siano stati anche loro in passato. Hanno sofferto allo stesso modo. E non ci riusciranno, falliranno nonostante tutta la loro forza. Non riusciranno mai a cacciare i palestinesi da questa terra. Cosa ne pensi?

Y. - Penso che abbiamo... Penso che le persone abbiano bisogno di capire come cambiare le cose.

B. - Questo è il punto.

Y. - Qualcuno custodisce qualcosa, gli viene sottratta e poi?

B. - Esatto.

Y. - Cosa possiamo fare?

B. - Spero che cambieremo questa brutta realtà.

Y. - Lo spero.

J'AURAI SOIN DE TOI
(Judith Bérard, *Itinéraire*, 2005)

Je te protégerai
des peurs des hypocondriaques
Des souffrances que désormais tu croiseras sur ta voie

Des injustices et des fourberies de ton temps
Des faillites que de par ta nature tu attirerais
normalement
Je te soulaverai des douleurs et de tes mauvaises humeurs
Des obsessions, de tes manies

Je surmonterai les courants gravitationnels
L'espace et la lumière pour t'empêcher de vieillir

Et tu guériras de toutes les maladies
Parce que tu es un être spécial
Et moi, j'aurai soin de toi

J'ai vagué entre les terres du Tennessee
Comment je suis arrivée, qui sait?
Tu n'as pas de fleurs blanches pour moi
Plus vite que l'aigle sont mes rêves
A traverser la mer

Je t'apporterai avant tout le silence et la patience
Nous parcourrons ensemble les voies qui mènent à
l'essence
Les parfums de l'amour enivreront nos corps
Le calme plat des mois d'août n'apaisera pas nos sens

Je tisserai tes cheveux comme les trames d'un chant
Je connais les lois de ce monde, et je t'en ferai cadeau

Surmonterai les courants gravitationnels
L'espace et la lumière pour t'empêcher de vieillir

Je te sauverai de toute mélancolie
Parce que tu es un être spécial
Et moi, j'aurai soin de toi

Oh que si, j'aurai soin de toi

Oh que si, j'aurai soin de toi

LA CURA
(Franco Battiato - Manlio Sgalambro,
L'imboscata, 1996)

Ti proteggerò
dalle paure delle ipocondrie
Dai turbamenti che da oggi incontrerai per la tua via

Dalle ingiustizie e dagli inganni del tuo tempo
Dai fallimenti che per tua natura normalmente
attirerai
Ti solleverò dai dolori e dai tuoi sbalzi d'umore
Dalle ossessioni delle tue manie

Supererò le correnti gravitazionali
Lo spazio e la luce per non farti invecchiare

E guarirai da tutte le malattie
Perché sei un essere speciale
Ed io, avrò cura di te

Vagavo per i campi del Tennessee
Come vi ero arrivato, chissà
Non hai fiori bianchi per me?
Più veloci di aquile i miei sogni
Attraversano il mare

Ti porterò soprattutto il silenzio e la pazienza
Percorreremo assieme le vie che portano
all'essenza
I profumi d'amore inebrieranno i nostri corpi
La bonaccia d'agosto non calmerà i nostri sensi

Tesserò i tuoi capelli come trame di un canto
Conosco le leggi del mondo, e te ne farò dono

Supererò le correnti gravitazionali
Lo spazio e la luce per non farti invecchiare

Ti salverò da ogni malinconia
Perché sei un essere speciale
Ed io avrò cura di te

Io sì, che avrò cura di te

Io sì, che avrò cura di te

如果远方有战争
(Yu Guangzhong,
In the Time of Cold War, 1969)

如果遠方有戰爭，
我該掩耳或是坐起來，慚愧地傾聽？
應該掩鼻，或該深呼吸難聞的焦味？

我的耳朵應該聽你喘息的愛情
或聽榴彈宣揚真理？
格言、勳章、補給
能不能餵飽無饜的死亡？

如果有戰爭煎熬一個民族，
在遠方有戰車狠狠地犁過春泥
有嬰孩在號啕，
向母親的屍體號啕一個盲啞的明天

如果一個尼姑在火葬自己
寡慾的脂肪炙響一個絕望
燒曲的四肢抱住涅槃
為了一種無效的手勢，

如果我們在床上，他們在戰場
在鐵絲網上播種著和平
我應該惶恐，或是該慶幸
慶幸是做愛，不是肉搏
是你的裸體在臂中，不是敵人

如果遠方有戰爭，而我們在遠方
你是慈悲的天使，白羽無疵

SE DA QUALCHE PARTE, LONTANO,
CI FOSSE LA GUERRA

Se da qualche parte, lontano, ci fosse la guerra,
dovrei tapparmi le orecchie, oppure sollevarmi e ascoltare, colmo di
vergogna?
Dovrei coprimi il naso, oppure respirare fino in fondo l'insopportabile
odore di bruciato?

Le mie orecchie dovrebbero ascoltare il tuo respiro d'amore,
oppure il fragore delle granate che pretendono di proclamare la verità?
Motti, medaglie e rifornimenti:
basteranno a sfamare la morte, che non conosce sazietà?

Se, lontano, una guerra mette un popolo al rogo,
e laggiù i carri armati lacerano il fango della primavera,
ci sarà un neonato che piange disperato sul corpo della madre,
che piange un domani cieco e muto.

Se una monaca si offre alle fiamme,
crepita di disperazione il grasso del suo corpo spoglio di desiderio;
le membra incurvate dal fuoco si avvinghiano al nirvana,
per un gesto che il mondo non saprà ascoltare.

Se noi siamo nel letto e loro sul campo di battaglia,
a seminare la pace sul filo spinato,
dovrei provare sgomento, o piuttosto sentirmi fortunato?
Fortunato perché faccio l'amore, non combatto corpo a corpo; perché
tra le mie braccia c'è il tuo corpo nudo, e non quello del nemico.

Se da qualche parte, lontano, ci fosse la guerra e noi fossimo laggiù,
tu saresti un angelo di compassione con ali bianche, senza macchia,

你俯身在病床，看我在床上
缺手、缺腳、缺眼、缺乏性別

在一所血腥的戰地醫院
如果遠方有戰爭啊這樣的戰爭

情人，如果我們在遠方

Ti chineresti sul mio letto, e mi contempleresti disteso,
senza una mano, senza un piede, senza un occhio, ormai privo perfino
della mia identità di uomo,
in un ospedale da campo impregnato di sangue.
Se da qualche parte, lontano, ci fosse una guerra — ah, una guerra
come questa —
amore mio, se anche noi fossimo laggiù...

ВОЙНА И МИР. Том третий, часть третья, глава XXXII (Lev Tolstoj)

Для князя Андрея прошло семь дней с того времени, как он очнулся на перевязочном пункте Бородинского поля. Всё это время он находился почти в постоянном беспамятстве.

< ... >

В первый раз князь Андрей понял, где он был и что с ним было, и вспомнил то, что он был ранен и как в ту минуту, когда коляска остановилась в Мытищах, он попросился в избу.

< ... >

...Когда он очнулся, Наташа, та самая живая Наташа, которую изо всех людей в мире ему более всего хотелось любить тою новою, чистою божескую любовью, которая была теперь открыта ему, стояла перед ним на коленях. Он понял, что это была живая, настоящая Наташа, и не удивился, но тихо обрадовался. Наташа, стоя на коленях, испуганно, но прикованно (она не могла двинуться) глядела на него, удерживая рыдания. Лицо её было бледно и неподвижно. Только в нижней части его трепетало что-то. Князь Андрей облегчительно вздохнул, улыбнулся и протянул руку.

- Вы? – сказал он. – Как счастливо!

Наташа быстрым, но осторожным движением подвинулась к нему на коленях и, взяв осторожно его руку, нагнулась над нею лицом и стала целовать её, чуть дотрагиваясь губами.

- Простите! – сказала она шёпотом, подняв голову и взглядывая на него.

– Простите меня!

- Я вас люблю, - сказал князь Андрей.

- Простите...

- Что простить? – спросил Андрей.

- Простите меня за то, что я сде...лала, - чуть слышным, прерывным шёпотом проговорила Наташа и чаще стала, чуть дотрагиваясь губами, целовать руку.

- Я люблю тебя больше, лучше, чем прежде, - сказал князь Андрей, поднимая рукой её лицо так, чтобы он мог глядеть в её глаза.

GUERRA E PACE, Libro terzo, parte terza, capitolo XXXII
(Traduzione di Alfredo Polledro)

Erano passati sette giorni dal momento che il principe Andrei si era riavuto al posto di medicazione sul campo di Borodinò. In tutto quel tempo si era trovato in una quasi continua incoscienza.

< ... >

Per la prima volta il principe Andrei aveva capito dove fosse e che cosa fosse di lui, e si era ricordato che era stato ferito e come, nel momento in cui la carrozza si era fermata a Mitišči ed egli aveva chiesto di essere portato nell'isba.

< ... >

...Quando si riebbe, Nataša, proprio quella Nataša viva che egli più avrebbe voluto amare, fra tutte le persone del mondo, di quel nuovo, puro, divino amore che ora gli era stato rivelato, stava dinanzi a lui in ginocchio. Egli capì che era la viva, la vera Nataša e non si meravigliò, ma ne gioì pacatamente. Nataša, stando in ginocchio, lo guardava sgomenta, ma come inchiodata (non era in grado di muoversi), trattenendo i singhiozzi. Il volto di lei era pallido e immobile. Solo nella parte inferiore di esso qualcosa palpitava.

Il principe Andrei respirò sollevato, sorrise e le tese la mano. – Voi? – disse. – Che felicità!

Nataša, con rapido, ma cauto movimento, si avvicinò a lui sulle ginocchia e, presagli delicatamente la mano, vi chinò sopra il viso e si mise a baciarla, toccandola appena con le labbra.

- Perdonate! – disse in un sussurro, alzando il capo e gettandogli occhiate. – Perdonatemi!

- Io vi amo – disse il principe Andrei.

- Perdonate...

- Perdonare che cosa? – domandò il principe.

- Perdonatemi per quello che ho fatto – pronunciò Nataša con un rotto e appena udibile sussurro e si mise a baciargli la mano più fitto, sfiorandola con le labbra.

- Io ti amo più e meglio di prima – disse il principe Andrei, sollevandole il volto con la mano in modo da poterla guardare negli occhi.

POESIA PER LA PACE

(Garous Abdolmalekiān, *Trilogia del Medio Oriente*, 2018)

شعری برای صلح (گروس عبدالملکیان)

Con la canna da fucile mescola il tè
con la canna da fucile fa il cruciverba
con la canna da fucile gratta i pensieri.

با لوله تفنگ چای را هم می‌زند
با لوله تفنگ جدول را حل می‌کند
با لوله تفنگ فکرهايش را می‌خاراند

A volte
si mette seduto di fronte a se stesso
e sfila dal cervello
le schegge dei ricordi.

گاهی هم
روبروی خودش می‌نشیند
و ترکش‌های خاطره را
از مغزش بیرون می‌کشد

Ha combattuto molte guerre
ma non sa combattere la solitudine.

در جنگ‌های زیادی جنگیده است
اما حریف تنهایی‌اش نمی‌شود

Le pillole
l'hanno sbiadito a tal punto
da mandare la sua ombra
a prendere un bicchiere d'acqua.

قرص‌ها
کمرنگ‌ترش کرده‌اند
آن قدر که سایه‌اش بلند می‌شود
می‌رود، برایش آب می‌آورد

Bisogna accettare
che mai nessun soldato
è tornato vivo
dalla guerra.

باید قبول کنیم
که هرگز
هیچ سربازی
زنده از جنگ برنگشته است

LA MURALLA

(Nicolás Guillén, *La paloma de vuelo popular*,
1958 - Quilapayún, *Basta*, 1969)

Para hacer esta muralla,
tráiganme todas las manos
los negros, sus manos negras
los blancos, sus blancas manos.

Una muralla que vaya
desde la playa hasta el monte
desde el monte hasta la playa,
allá sobre el horizonte.

-¡Tun, tun!
-¿Quién es?
-Una rosa y un clavel...
-¡Abre la muralla!

-¡Tun, tun!
-¿Quién es?
-El sable del coronel...
-¡Cierra la muralla!

-¡Tun, tun!
-¿Quién es?
-La paloma y el laurel...
-¡Abre la muralla!

-¡Tun, tun!
-¿Quién es?
-El gusano y el ciempiés...
-¡Cierra la muralla!

Al corazón del amigo:
abre la muralla;
al veneno y al puñal:
cierra la muralla;
al mirto y la yerbabuena:
abre la muralla;
al diente de la serpiente:
cierra la muralla;
al ruiseñor en la flor:
abre la muralla...

Alcemos una muralla
juntando todas las manos;
los negros, sus manos negras
los blancos, sus blancas manos.

Una muralla que vaya
desde la playa hasta el monte
desde el monte hasta la playa,
allá sobre el horizonte.

LA MURAGLIA

Per fare questa muraglia,
portatemi tutte le mani
i neri, le loro mani nere
i bianchi, le loro mani bianche.

Una muraglia che vada
dalla spiaggia fino al monte
dal monte fino alla spiaggia,
lassù sopra l'orizzonte.

-Toc, toc!
-Chi è?
-Una rosa e un garofano...
-Apri la muraglia!

-Toc, toc!
-Chi è?
-La sciabola del colonnello...
-Chiudi la muraglia!

-Toc, toc!
-Chi è?
-La colomba e l'alloro...
-Apri la muraglia!

-Toc, toc!
-Chi è?
-Lo scorpione e il centopiedi...
-Chiudi la muraglia!

Per il cuore dell'amico:
apri la muraglia;
per il veleno e il pugnale:
chiudi la muraglia;
per il mirto e per la menta:
apri la muraglia;
per il dente del serpente:
chiudi la muraglia;
per l'usignolo sul fiore:
apri la muraglia...

Innalziamo una muraglia
unendo tutte le mani;
i neri, le loro mani nere
i bianchi, le loro mani bianche.

Una muraglia che vada
dalla spiaggia fino al monte
dal monte fino alla spiaggia,
lassù sopra l'orizzonte

DAMIT KEIN LICHT UNS LIEBE
(Rose Ausländer, 1941)

Sie kamen
mit scharfen Fahnen und Pistolen
schossen alle Sterne und den Mond ab
damit kein Licht uns bliebe
damit kein Licht uns liebe
Da begruben wir die Sonne
Es war eine unendliche Sonnenfinsternis

PERCHÉ NESSUNA LUCE CI AMASSE
(traduzione di Alessandra D'Atena)

Vennero
con affilate bandiere e pistole
abbatterono tutte le stelle e la luna
perché nessuna luce ci restasse
perché nessuna luce ci amasse
Allora seppellimmo il sole
Fu un'infinita eclissi solare

INFINITE ECLIPSE
(Autotraduzione in inglese di "Damit kein Licht uns liebe")

Translation

INFINITE ECLIPSE

They came:

Experts

with precision pistols

and sharp flags,

shooting down

the moon

and every star :

That no light stay with us,

that no light may love us.

Then

we buried the sun

in an infinite eclipse.

Rose Auslaender

GUERRA OU LISBOA 72
(Sophia de Mello Breyner Andresen,
O Nome das Coisas, 1977)

Partiu vivo jovem forte
Voltou bem grave e calado
Com morte no passaporte

Sua morte nos jornais
Surgiu em letra pequena
É preciso que o país
Tenha a consciência serena

GUERRA O LISBONA 72

È partito vivo giovane forte
È tornato pesante e muto
Con la morte nel passaporto

La sua morte sui giornali
È uscita in piccoli caratteri
Bisogna che il paese
Abbia la coscienza serena